



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA 20 MARZO 2018

Madre che fa la volontà del Padre

“Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato a compiere la sua opera.” (Gv 4,34)

Dio è nostro Padre e ci ha creati per l'eternità. Con la disubbidienza dei nostri progenitori, avevamo perso l'eternità, ma, per sua volontà, Dio ci ha recuperato ad essere suoi figli adottivi, coeredi di Cristo per la vita eterna. La volontà di Dio trova le sue fondamenta su un progetto di amore infinito verso di noi, creati a sua immagine e somiglianza. E' "per volontà di Dio" che Gesù è venuto in mezzo a noi, per salvarci. *“...ha dato se stesso per i nostri peccati, per strapparci da questo mondo perverso, secondo la volontà di Dio e Padre nostro...”* (Gal 1,4) Gesù sposa la volontà del Padre, nasce da Maria Vergine dalla quale prende la natura umana e si fa obbediente al Padre, fino alla morte di Croce, pur di salvarci. *“(Dio) vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità.”* (1 Tim 2,4) Conoscere la verità significa fare la volontà di Dio; ascoltare la Sua Parola e metterla in pratica. *“Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.”* (Rom 12,2) Fare la volontà di Dio è praticare la legge dell'amore; amare Dio e il prossimo come se stessi. *“Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli...”* (Deut 6,5-6) Certo, con le nostre forze non siamo capaci di amare nemmeno noi stessi, ma con la forza dello Spirito Santo ricevuto nel Battesimo, tutto è possibile. Per questo Gesù ha abbracciato la volontà del Padre, tanto da dire: **“Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato a compiere la sua opera.”** (Gv 4,34) Gesù, nella sua missione terrena, continuamente ci ha ammaestrati e ci ha parlato del Padre suo e nostro. Volontà di Dio è riconoscere nel Figlio, il Padre misericordioso; credere in Lui che è Via, Verità, Vita. Gesù è via che conduce alla Verità e alla Vita senza fine. **“Questa è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui, abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno.”** (Gv 6,40) Il Padre ha risuscitato il Figlio dopo tre giorni e, noi credenti, risusciteremo dai morti, nella seconda venuta di Gesù, rivestiti di un corpo glorioso, per sempre. Il fine ultimo della volontà di Dio è la nostra Pasqua, quella Pasqua di Gesù risorto, di cui ogni domenica e specialmente in un giorno dell'anno liturgico, facciamo memoria. Non dimentichiamo che la nostra vita terrena è un pellegrinaggio verso l'eternità. *“...il mondo passa con la sua concupiscenza, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.”* (1 Gv 2,17) Seguendo Gesù, diventiamo intimi suoi parenti, tanto che a qualcuno una volta, riferendogli che la madre e i fratelli lo cercavano, rispose: **“...chiunque fa' la volontà del Padre mio che è nei cieli, questo è per me fratello, sorella e madre.”** (Mt 12,50) Gesù ci ha insegnato la preghiera del “Padre Nostro” sintesi della Parola di Dio e con petizioni che dobbiamo rivolgere al Padre perché la nostra vita terrena sia vissuta, gradita a Dio e in perfetta armonia con Lui. (cfr Mt 6,7-14) Gesù ha fatto la volontà del Padre nella sua passione e morte e poi il Padre lo ha risuscitato da ogni sofferenza; riposiamo nella volontà di Dio che mai ci abbandonerà, se abbiamo fede e speranza. *“...se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta.”* Il timore di Dio non è paura naturale per qualsiasi male, *“ma lo si comincia ad apprendere con l'osservanza dei comandamenti, con le opere di una vita innocente e con la conoscenza della verità. Il timor di Dio è tutto nell'amore, e l'amore perfetto perfeziona questo timore.”* (Sant'Ilario) Fare la volontà di Dio, a volte, può richiedere un totale cambiamento dei nostri desideri; un esempio è la preghiera di Gesù nel Getsemani. **“Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice. Però non come voglio io, ma come vuoi Tu.”** (Mt 26,39) L'angoscia non mette in crisi la preghiera di Gesù, ma Egli si pone in una totale obbedienza al Padre. Se vogliamo comprendere la volontà di Dio, dobbiamo guardare a Gesù; tale volontà coinvolge la persona nella sua totalità; è un modo di esistere e non di compiere soltanto delle azioni buone. *“E' umiltà nelle conversazioni, fermezza nella fede, discrezione nelle parole, nelle azioni di giustizia, nelle opere di misericordia....tollerare il torto subito, mantenere la pace con i fratelli, accettare con lieto animo la morte quando essa verrà per portarci al premio.”* (Sul “Padre Nostro” di san Cipriano, vescovo e martire). Il Padre ha voluto donarci anche una Madre, la Vergine Maria, di stirpe umana, come noi, che

perfettamente in sintonia con Dio, ha accettato la Sua santa volontà e si è unita al Figlio nel sacrificio della Croce, come nostra corredentrice. Nata Immacolata, per volere di Dio, è stata sempre strettamente unita a Dio con il cuore e la mente, in attesa dei tempi messianici. Era la Vergine dalla lampada sempre accesa, in attesa dell'arrivo dello Sposo che avrebbe portato pace e riconciliazione con Dio, agli uomini di buona volontà. All'annuncio dell'Angelo Gabriele, la Vergine dell'attesa, prontamente e completamente immessa nel volere di Dio, disse: **“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.”** (Lc 1,38) In quel momento sublime, le tre volontà si fanno unità: Dio – Gesù – Maria. Maria segue il Figlio nella sua passione e morte, con fede, speranza e carità, le tre virtù teologali di cui si è nutrita. Fede in Dio, sempre; carità verso di noi; speranza nella Risurrezione di suo Figlio e nostra. Accoglie nel suo cuore l'invito di Gesù dalla Croce: **“Donna, ecco tuo figlio”**, indicando in Giovanni tutti noi. E ci segue, ci esorta continuamente alla conversione, perché questa è la volontà di Dio. Maria espone nel meraviglioso cantico del *Magnificat*, tutta piena di Spirito Santo, in visita da sua cugina Elisabetta. Canta l'inno della salvezza, che vede già realizzata, e il suo spirito esulta in Dio. Amiamo la SS.Trinità, guardiamo alla nostra Madre, lasciamoci da Lei guidare e saremo Chiesa limpida come acqua di sorgente e piena d'amore.

In Maria la SS. Trinità

Che ci fosse nella Beata Vergine la Santa Trinità - per la presenza della maestà, là dove solo il Figlio era presente per aver assunto l'umanità - lo dichiara il Messaggero celeste, che, svelando a Lei i più segreti misteri, le dice “Lo Spirito Santo sopravverrà in te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra” C'è dunque, l'Altissimo con la sua potenza, c'è lo Spirito Santo, cioè vi è il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. (S. Bernardo abate)

Meditazione

Questo Verbo divino di sua piena e libera volontà volle abbassarsi sino a noi, nascondendo la divina natura sotto il velo dell'umana carne. In tal modo, dice san Paolo, il Verbo di Dio si umiliò, da venire come ad esinanirsi: **“Annichilò se stesso prendendo forma di servo”**. Sì, sorella mia, egli volle nascondere talmente la divina natura da prendere in tutto le somiglianze dell'uomo, assoggettandosi persino alla fame, alla sete, alla stanchezza; e, per usare la espressione stessa dell'apostolo delle genti: **“Similmente a noi tentato in tutto, tolto il peccato”**. (San Pio – Ep. III – pag.222)

PREGHIERA

Madre che fa la volontà del Padre

Madre, sei stata tutta di Dio e a Lui hai consacrato la tua vita, sigillando nel tuo Cuore Immacolato la volontà del Padre. Le parole di Gesù: “Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato a compiere la sua opera”, le hai impresse nella tua mente e custodite nel tuo cuore. La Parola di Dio hai custodito in Te e hai amato Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e noi come Te stessa. Hai accettato l'invito di Gesù morente sulla Croce e ci hai adottati con amore perché così si compiva la volontà del Padre: fare di noi, figli riscattati e convertiti. Continuamente ci chiami a conversione, rincorrendo la pecorella smarrita per condurla al Buon Pastore. Donaci di essere figli dell'ascolto, della fede, della speranza, della carità, dell'amore a Dio e al prossimo, per essere, in terra, Chiesa che cammina nella volontà di Dio e un giorno cittadini della Gerusalemme Celeste, di cui sei Regina. Amen

LETTURA E MEDITAZIONE: Mt 5; Mt 6,7-14; Mt 7; Gv 17; Ef 1,1-14

IMPEGNO DI VITA: Fare la volontà di Dio

PREGHIERA: Santo Rosario per le conversioni

gg. 20 – 21 – 22 triduo all'apparizione del 23 Marzo 1650

AUGURI DI SANTA PASQUA CON GESU' RISORTO!